

Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (Misura 113)

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera a), punto iii) e Articolo 23 del Reg. (CE) n. 1698/05

Giustificazione logica alla base dell'intervento

I fabbisogni specifici per questa misura sono strettamente correlati a quelli presi in considerazione per il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori. In entrambi i casi, la problematica che si intende affrontare è rappresentata dall'età media avanzata dei conduttori delle aziende agricole abruzzesi e dal fattore di debolezza e precarietà del sistema agricolo regionale che ne consegue. Il sostegno finalizzato a favorire la cessazione anticipata – rispetto all'età pensionabile – dell'attività agricola da parte di conduttori "anziani", agisce in stretta sinergia con l'insediamento di giovani agricoltori rispetto all'obiettivo del ricambio generazionale in agricoltura.

In relazione al fabbisogno suesposto, la presente misura prevede l'attivazione di un regime di "prepensionamento" di imprenditori agricoli anziani (c.d. "cedenti") che si impegnano ad abbandonare l'attività agricola ed a cedere l'azienda ad altri agricoltori (c.d. "rilevatari"); tale regime si applica anche nei confronti di lavoratori agricoli anziani che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione. L'abbandono dell'attività agricola – sia da parte di un imprenditore agricolo, sia di un lavoratore – è incentivata mediante la corresponsione di un'indennità.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

Il sostegno al prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale" favorendo azioni che mirano ad accelerare il *turn-over* nel settore agricolo.

Obiettivi operativi

Favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.

Descrizione della misura

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all'art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola e la cessione dell'azienda ad un rilevataro;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definito dell'attività agricola al momento della cessione.

Ai sensi del regime pensionistico nazionale vigente, per gli imprenditori la normale età di pensionamento per vecchiaia, con il sistema retributivo, corrisponde a 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini, con almeno 20 anni di contribuzione. Per i dipendenti, la pensione di vecchiaia calcolata con il sistema contributivo si consegue quando si raggiungono i requisiti di età - almeno 57 anni - e di contribuzione - almeno 5 anni di contributi effettivamente versati. Dal primo gennaio 2008 anche tale pensione potrà essere conseguita a 65 anni se uomini e 60 se donne con 5 anni di contribuzione, a qualsiasi età con 40 anni di contribuzione o comunque con i requisiti di età e contribuzione usati per le pensioni di anzianità calcolate con il metodo retributivo.

La pensione di anzianità si consegue avendo maturato 35 anni di contribuzione e 57 anni di età, (58 anni, per i lavoratori autonomi).

Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli con almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare l'attività agricola e di cedere la propria azienda ad altri agricoltori;
- Lavoratori agricoli che hanno almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione.

Condizioni di ammissibilità

Il cedente deve:

- avere, al momento della cessione dell'azienda, almeno 55 anni senza aver raggiunto l'età normale di pensionamento, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- abbandonare definitivamente ogni attività agricola a fini commerciali;
- aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessione;
- essere in regola con la posizione previdenziale e contributiva.

Il cedente può, tuttavia, continuare ad esercitare attività agricole senza fini commerciali per auto-consumo; egli può conservare la disponibilità degli edifici in cui continui ad abitare. Il cedente non deve aver frazionato l'azienda successivamente al 1° gennaio 2005.

Il lavoratore agricolo deve:

- aver compiuto 55 anni e non aver raggiunto ancora l'età pensionabile, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- aver dedicato all'agricoltura, nei cinque anni che precedono la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
- aver lavorato nell'azienda del cedente almeno l'equivalente di due anni a tempo pieno nei quattro anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;
- essere iscritto a un regime di previdenza sociale.

Il rilevatorio deve:

- subentrare al cedente insediandosi come previsto all'art. 22 reg. CE 1698/2005 (primo insediamento di un giovane agricoltore) oppure,
- essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni o un'entità di diritto privato e rilevare l'azienda agricola del cedente al fine di ingrandire la propria azienda agricola.

In caso di cessione dell'azienda da più cedenti, il sostegno complessivo è limitato all'importo previsto per un solo cedente.

La durata del sostegno è limitata ad un periodo massimo di 10 anni e non oltrepassa la normale età di pensionamento del cedente e/o lavoratore.

In caso di pensione di anzianità contributiva, il sostegno al prepensionamento è versato a titolo integrativo, fino al raggiungimento del massimale previsto dalla misura.

Entità e intensità dell'aiuto

L'entità degli aiuti correlati alla realizzazione della presente misura, in conformità con i massimali fissati nell'Allegato "Importi e aliquote del sostegno" del Reg. (CE) n. 1698/2005 sarà:

- per il cedente, un'indennità massima di 18.000 Euro/anno quale indennità fissa per azienda;
- per i lavoratori agricoli, un'indennità di 4.000 Euro/anno quale indennità fissa per lavoratore.

Massimali

- per il cedente: 180.000 Euro;
- per i lavoratori agricoli: 40.000 Euro.

La corresponsione dei premi potrà essere effettuata in un'unica soluzione.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Collegamento con altre misure e gli obiettivi generali del Piano:

- Azione sinergica con la misura "Insediamento giovani agricoltori", in quanto si persegue il miglioramento della competitività delle aziende attraverso il ricambio generazionale;
- Rafforzamento della misura "Ammodernamento delle aziende" in relazione all'obiettivo di migliorare la competitività delle aziende;
- Contribuito rilevante al raggiungimento dell'obiettivo generale del Piano di accrescere la competitività del settore agricolo e forestale dando impulso all'azione di innovazione di processo e di prodotto del settore e incentivando il ricambio generazionale.

Modalità attuative

La presente misura sarà attivata mediante la pubblicazione di bandi pubblici regionali.

Descrizione delle operazioni in corso

Nel periodo di vigenza del PSR 2007-2013 risultano da corrispondere premi per domande di prepensionamento che si riferiscono alla Misura d) "Prepensionamento" del PSR 2000-2006.

L'ammontare complessivo di tali premi è pari a 223.107,50 € di spesa pubblica (di cui 110.161,82 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di agricoltori prepensionati	14
	Numero di lavoratori agricoli prepensionati	2

	Numero di ettari resi disponibili	200
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	250.000
Impatto	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	0,1%